

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1486 del 17/05/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE SITO IN COMUNE DI RIOLO TERME, LOCALITA' ISOLA, VIA FIUME
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1526 del 17/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE SITO IN COMUNE DI RIOLO TERME, LOCALITA' ISOLA, VIA FIUME

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 30/06/2014 - assunta al PG della Provincia di Ravenna con il n. 59554 del 03/07/2014 (pratica Arpae n.15791/2016), dalla società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane in comune di Riolo Terme, località Isola, via Fiume, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale"* - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. "Riforma del sistema regionale e locale"* e s.m.i. recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e s.m.i.* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- la *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 15791/2016, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Riolo Terme, località Isola, via Fiume, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità pari a 300 AE, a servizio di un agglomerato con carico nominale pari a 238 AE e con carico servito e depurato pari a 226 AE (località servita Isola, senza AE produttivi serviti) - agglomerato Isola - codice agglomerato ARA0099. Tali informazioni sono presenti nel catasto regionale degli agglomerati aggiornato all'anno 2015;
- la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013, al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina in data 30/06/2014, istanza di AUA e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti della Provincia di Ravenna con PG n. 59554 del 03/07/2014, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi). La domanda di rinnovo del provvedimento della Provincia n.3064 del 06/09/2010, in scadenza il 06/09/2014, è stata presentata alla Provincia in data 27/09/2013; in merito alla suddetta domanda è stato comunicato ad HERA spa l'assoggettamento della procedura alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale a seguito dell'entrata in vigore del DPR 13 marzo 2013, n. 59. Si tratta del mero rinnovo dell'autorizzazione allo scarico finale del depuratore rilasciata con provvedimento della Provincia di Ravenna n.3064 del 06/09/2010. Dalla documentazione trasmessa si evince infatti che nulla è cambiato relativamente alle caratteristiche qualitative dei reflui trattati, alla potenzialità ed al sistema di trattamento, rispetto alla autorizzazione da rinnovare;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 30/06/2014 per cui il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato, con apposita comunicazione in data 30/07/2014, ai sensi dell'art. 8, comma 2) della L. n. 241/1990 e smi;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, non è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori. La società HERA spa ha presentato integrazioni volontarie tramite SUAP in data 22/08/2014 (PG Provincia 69934 del 25/08/2014) relative alle cartografie con ubicazione dell'impianto;
- nel corso del procedimento è stato acquisito il seguente parere favorevole, con prescrizioni, ai fini dell'adozione dell'AUA:
 - parere ARPA - Distretto di Faenza e Bassa Romagna - (PG Provincia 70822/2014) per lo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali;
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società HERA spa, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (Arpae - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda

completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

CONSIDERATO inoltre che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art.124 comma 8, del D.Lgs n.152/06 e smi, deve essere chiesta un anno prima della scadenza e, se presentata tempestivamente, (come nel caso di specie), l'autorizzazione continua ad essere valida alle stesse condizioni, anche dopo la scadenza, fino all'adozione di un nuovo provvedimento;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, dell'U.O Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpa:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Riolo Terme, località Isola, via Fiume, a servizio di un agglomerato con carico nominale pari a 238 AE e con carico servito e depurato pari a 226 AE (località Isola) - codice agglomerato ARA0099 - nel database degli agglomerati realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, aggiornato all'anno 2015, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza SAC di Arpa;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - L'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto e/o dell'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico oggetto della presente AUA, nonché i progressivi allacciamenti delle reti fognarie di località o parti di località ai collettori che afferiscono all'impianto di depurazione, nonché l'allaccio di scarichi produttivi, devono essere comunicati ovvero richiesti ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. La comunicazione va corredata dalla planimetria aggiornata della rete fognaria in scala 1:10.000.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 nonché ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di Arpae - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Riolo Terme, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Gli scarichi che confluiscono nella rete fognaria in oggetto provengono da un agglomerato con carico nominale pari a 238 AE e con carico servito e depurato pari a 226 AE (località Isola) - codice agglomerato ARA0099. Tali informazioni sono presenti nel database degli agglomerati aggiornato all'anno 2015, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

L'impianto di depurazione ha potenzialità di trattamento pari a 300 AE.

L'impianto è costituito da un sistema di sollevamento con grigliatura, da una vasca di ossidazione per il trattamento biologico a fanghi attivi e da un comparto di sedimentazione. Esso provvede alla depurazione delle acque reflue della rete fognaria pubblica dell'abitato di Isola, in comune di Riolo Terme.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

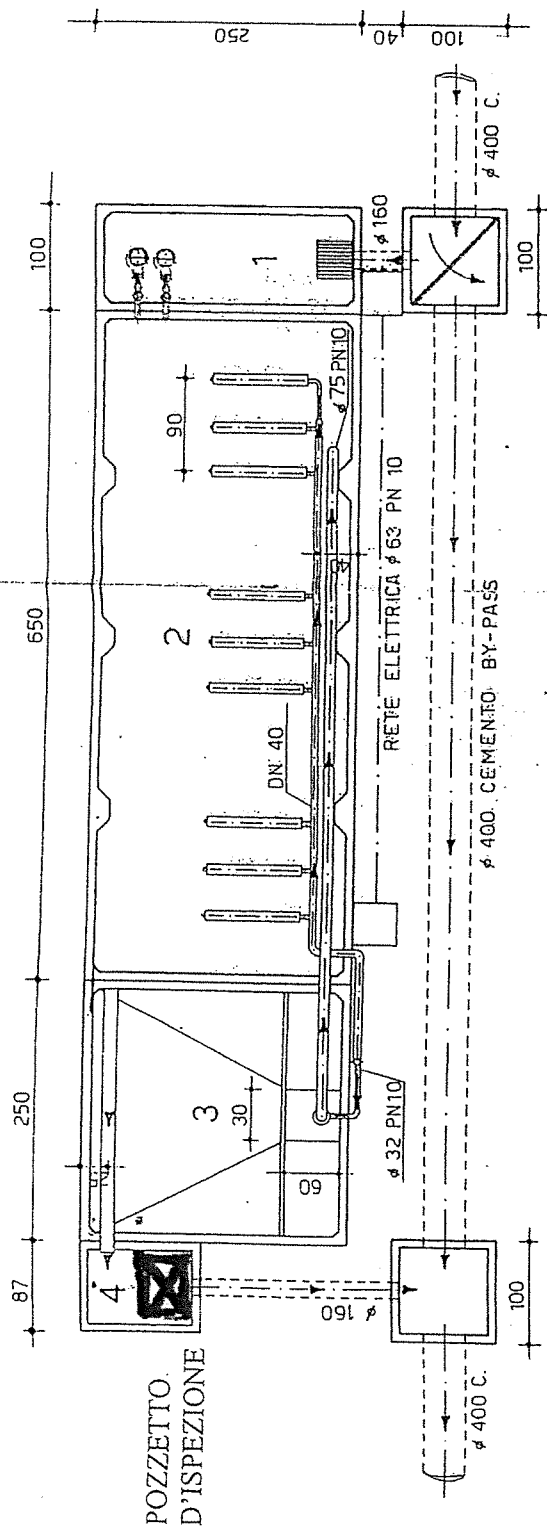
Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate nel fiume Senio, bacino idrografico del Senio.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto

- 1) Lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 del punto 7 della DGR del 09 giugno 2003, n. 1053 per la classe di consistenza tra 200 e 2000 AE, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06.
- 2) Il pozzetto di campionamento finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia) e i pozzetti d'ispezione, devono essere mantenuti costantemente accessibili e a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
- 3) Eventuali nuovi allacci alla rete fognaria afferente all'impianto, di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.
- 4) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti.
- 5) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate ad Arpa - alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale, distretto competente, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi deve essere data tempestiva comunicazione ad Arpa - alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale, distretto competente, indicando, tra l'altro, le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- 6) Il gestore degli impianti deve effettuare almeno due autocontrolli annuali sugli scarichi e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto nell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e successive modifiche. Deve annotare su apposito registro, da conservare presso l'impianto, le operazioni di manutenzione, le verifiche delle condizioni di funzionamento e le periodiche estrazioni dei fanghi. I risultati degli autocontrolli vanno resi disponibili agli organi di vigilanza e comunque vanno riportati nella documentazione da allegare alla domanda di rinnovo della presente autorizzazione.
- 7) Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. Alla domanda di rinnovo della presente autorizzazione va allegata una relazione corredata da una valutazione in merito alla norma di indirizzo di cui sopra, relativa all'abbattimento della torbidità.
- 8) Il punto di prelievo ai fini del controllo della qualità dello scarico è indicato nella **planimetria**, che **costituisce parte integrante al presente provvedimento e viene allegata.**

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE ISOLA

Allegato A)
PLANIMETRIA



PLANIMETRIA

LEGENDA

- 1 SOLLEVAMENTO GRIGLIA MANUALE
- 2 OSSIDAZIONE
- 3 SEDIMENTAZIONE
- 4 CLORAZIONE



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.